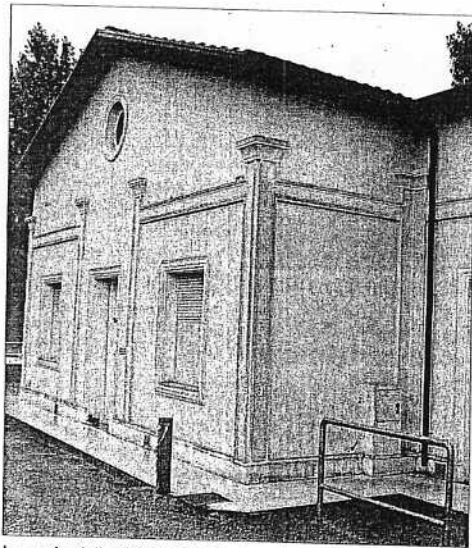


Mensa chiusa fino a ottobre. Don Maurizio: "Sempre pronti a dare una mano a chi ne ha bisogno"

La Caritas va in ferie, la miseria no

Poca disponibilità di volontari durante il periodo estivo

RICCIONE - Anche la carità va in ferie a Riccione. Se a prima vista vi sembra uno slogan di qualche atroce campagna pubblicitaria d'ultima generazione non fatevi ingannare. Parola per parola è tutto vero. In estate è consigliabile essere poveri altrove, magari nella vicina Rimini, perché la Caritas è chiusa per ferie. Niente centro d'ascolto, nelle due settimane centrali di Ferragosto e soprattutto niente mensa della Caritas per tutto il periodo estivo. Secondo don Maurizio, parroco della centralissima parrocchia San Martino, in Paese, il problema è legato alla minore disponibilità di volontari nel periodo estivo, perché si sa; da queste parti, in estate lavorano un po' tutti. Però aggiunge il parroco "quando serve, se qualcuno bussa in parrocchia si da sempre qualcosa ai più bisognosi. Che sia cibo, o un appoggio per riposarsi un poco". In effetti le vere e proprie strutture d'ospitalità a Riccione mancano, al contrario di Rimini che invece è un po' più a misura di "bisognoso". Sta di fatto che se d'inverno i fruitori della mensa della Caritas sono all'incirca 35/40 ogni giorno, queste stesse persone in estate devono trovarsi qualche altra maniera per riempirsi lo stomaco. Quest'anno poi non è nemmeno il caso di dire che queste persone in difficoltà possano aver trova-



La sede della Caritas di Riccione lungo la statale 16

Un altro fenomeno è quello dei turisti che fanno i portoghesi nelle tavole riservate generalmente ai più poveri

to un lavoro stagionale per riprendere un po' di respiro, dal momento che l'unica aria che c'è in giro è aria di crisi, più o meno conclamata. Certo è vero,

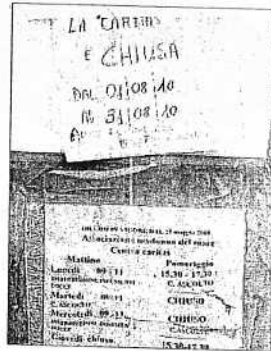
come fa notare l'assessore alle politiche sociali Ilia Varo che "d'inverno il pasto caldo è veramente un momento importante" di sicuro molto più che in

L'assessore Varo: "I nuovi poveri sono i padri separati"

RICCIONE - (ec) Nelle grandi città l'allarme è scattato già da un pezzo, anche i media nazionali se ne sono occupati, il titolo è d'effetto e un po' scontato: sono i padri separati i nuovi poveri. Stipendi decurtati del 30%, appartamenti mutuo uniti che restano nella mani dell'ex e della prole (da mantenere), risultato: nessuna possibilità di rifarsi una vita dignitosa ed in un numero neppure troppo esiguo di casi problemi a mette-

re insieme il pranzo con la cena. Ecco l'aumento degli utenti delle mense caritas e parrocchiali. Anche l'assessore alle politiche sociali Ilia Varo nota il fenomeno e aggiunge: "da noi è ancora un po' presto per lanciare l'allarme" e il merito a quanto pare è

tutto delle mamme romagnole, pronte a riprendersi il cucciolo consolandolo a suon di manicaretti fatti in casa. Quasi sempre.



"non sono quasi mai i milionari a fare i volontari, bensì persone comuni che lavorano e che spesso in estate devono fare la stagione". Ci rassicura però dicendo che durante gli ultimi ricevimenti nel suo ufficio non si sono avvicendati casi particolarmente preoccupanti. Molto probabilmente il merito è tutto della bella (si fa per dire) stagione. Non resta che prenderne atto dunque, e indirizzare chi ha bisogno verso la città di Rimini, oppure rimboccarsi le maniche e decidere di prestare, potendo, un po' di tempo ad una buona causa. Da martedì prossimo, 24 agosto, dalle 15 alle 17, riapre il centro d'ascolto della parrocchia San Martino, punto di riferimento importante per piccoli e grandi disagi, mentre per la mensa vera e propria sarà necessario attendere la caduta delle foglie, ai primi di ottobre. Un'ultima curiosità ce la fornisce di nuovo don Maurizio che fra le righe spiega che in estate c'è un altro fenomeno, tipicamente italiano anche questo, quello dei vacanzieri che pur prenotando albergo e ombrellone in città, per risparmiare qualche euro da investire altrove, pranzano allegramente alla mensa dei poveri. Li chiamiamo "portoghesi delle ferie", in realtà verrebbero in mente altri nomi.

Elisa Capponi

VARIANTE AL RUE

Pareri discordanti di Andrea Usai e Cosimo Iaia Pdl, una barca che gira in tondo

RICCIONE - (fm) Se fossero due rematori probabilmente la loro barca girerebbe in tondo. L'idea che ci si fa, leggendo i recenti interventi di Cosimo Iaia e Andrea Usai, è infatti che i due consiglieri, pur militando nelle fila dello stesso partito, ed essendo rispettivamente coordinatore e vicecoordinatore del Pdl locale, si stiano muovendo in direzioni opposte. Come poli della stessa natura. L'oggetto dei loro ultimi interventi è lo stesso: la via dell'astensione scelta dal Pdl riccione in occasione dell'ultimo consiglio comunale. Astensione che ha scongiurato il pericolo di rinvio della seduta, dando la spintarella decisiva all'approvazione della variante al Rue. I toni usati dall'uno e dall'altro consiglieri sono però nettamente diversi. Iaia, dal canto suo, si para a difesa dell'intesa tra maggioranza e Pdl. "L'impegno al mantenimento del numero legale era solo per anticipare alle ore 18.30 il consiglio comunale della prima serata anziché alle 20 come prospettato". Dopo di che, prosegue Iaia, "non avevamo altri accordi con la maggioranza e se siamo rimasti in aula è stato solo per senso di responsabilità verso i riccionesi". Nessun "pastrocchio", come sostenuto dall'assessore provinciale Fabio Galli, al quale il coordinatore ricorda "come lui stesso ha accettato la sconfitta delle primarie e come tuttora i



Andrea Usai



Cosimo Iaia

suoil falchi condizionino pesantemente chi le ha vinte". In questa situazione di assoluta precarietà - prosegue Iaia - il Pdl ha abbandonato l'atteggiamento di opposizione sterile fine a se stessa per diventare forza propositiva, responsabile e di stimolo". Sui consiglieri del Pdl astensionisti si apre però il fuoco amico di Andrea Usai, che durante l'ultima seduta non era presente "a causa di motivi di salute". "Se il Pdl vuole essere un'alternativa credibile a questa sinistra che governa Riccione - è il monito del vice coordinatore - non può andare in soccorso del sindaco tutte le volte che questi è in difficoltà. Soprattutto in questo caso: il Rue che è stato approvato è infatti un Rue monco, che non risponde né alle esigenze dei cittadini né tantomeno quelle della città". "Non credo - incalza

Usai - che i nostri elettori approvino un Pdl crocerossino nei confronti di una maggioranza che non c'è più. Quindi si al dialogo, ma purché sia alla luce del sole. Quando si è su fronti opposti, non si può nemmeno desiderare di governare insieme. Uno dei segnali che la politica in una città funziona non si vede tanto dal governo, quanto da chi è all'opposizione. Opposizione costruttiva per carità. Ma niente inciuci, scambi di favore, o stampelle che compaiono miracolosamente per fare da sponda ad una maggioranza che annaspa" è l'avviso finale del consigliere del Pdl. Accusa che Iaia, nel suo intervento di ieri, aveva già provveduto a schivare: "solo i miopi o i nostalgici del passato parlano di inciuci e non si accorgono del cambiamento avvenuto a Riccione dono il voto".

2000 2010

ACQUARIO DI CATTOLICA

più amati
Novità estate 2010

Info: 0541 8371 www.acquariocattolica.it

Presi due ladri di spiaggia

Dormivano nell'ex ristorante Da Alfredo

RICCIONE - Avevano preso alloggio, chiaramente senza pagare un euro visto i tempi di crisi, in una stanza nell'appartamento sopra il ristorante, chiuso da oltre un anno. "Da Alfredo", ma il loro risveglio non è stato dei migliori poiché a "servire il caffè" c'erano i carabinieri della locale stazione. È finita così, con le manette ai polsi, la vacanza riccionese del 20enne romano Angelo Artefice, pregiudicato, e del 18enne romeno Mihai Costinel Pescaru, in Italia senza fissa dimora.

Da qualche giorno chi abita o lavora su viale Monti, angolo viale Mameli, aveva avuto modo di osservare qualcuno che, nottetempo, forzava una finestra a soffietto che dà accesso alla sala dell'ex ristorante - chiuso da tempo - "Da Alfredo" per poi scomparire. Così l'altra notte i militari hanno atteso che finisse la lunga notte dei locali di spiaggia in zona Marano, sospettando che fossero tra quelli che di notte si aggirano tra sdraio e lettini per derubare le coppie in cerca di intimità, a dispetto di tutti gli allarmi e gli avvertimenti fatti per evitare problemi.

I militari hanno avuto ragione e il risultato ha confermato i loro sospetti. Infatti, una volta dentro l'ex ristorante e saliti al primo piano, i carabinieri hanno sorpreso due persone a dormire in una stanza. Dopo averli svegliati e identificati, non senza aver prima chiesto a che titolo occupassero la stanza, i militari hanno proceduto a una perquisizione trovando nelle loro tasche 15 grammi di cocaina, già suddivisi in 24 dosi pronte per lo spaccio.

Inoltre, nella stanza, vi erano ben



La refurtiva recuperata dai carabinieri e l'ex ristorante Da Alfredo dove dormivano i ladri

Turista 29enne arrestato a Misano per resistenza In spiaggia sbronzo e armato, morde carabiniere.

MISANO - Alla fine i suoi legali (Gordana Kozlovacki Pasini e Monica Cipriani) sono riusciti a farlo scarcerare dopo la convalida dell'arresto, per resistenza, con obbligo di firma a Frosinone dove abitava, ma al 29enne F.C. la sua bravata poteva andare peggio. Infatti il laziale, giovedì pomeriggio verso le ore 16, si è presentato nello stabilimento balneare 66 di Misano e, in evidente stato di ebbrezza, ha estratto un coltellino e ha iniziato a minacciare e inveire contro i bagnanti. Sul posto è subito arrivata una pattuglia della locale stazione, ma

il 29enne, per non farsi controllare i documenti, opponeva una forte resistenza tanto che, dopo aver preso a calci e spintoni i due militari, ha morso uno dei due carabinieri. Portato in caserma, ha continuato a "difendersi" tanto da rompere un quadro e poi strappare le lenzuola della camera di sicurezza, dove era stato rinchiuso. Ad aggravare la sua posizione anche il fatto che aveva in tasca circa 3 grammi di eroina (di cui è stata chiesta la perizia), che ha giustificato con il fatto che è in cura al Sert di Frosinone.

30 cellulari (più i loro personali), 10 lettori Mp3, 15 paia di occhiali da sole griffati, 7 macchine fotografiche digitali e due play station. Insomma, un vero bazar di oggetti rubati che, per tipologia, fanno subito pensare a furti in spiaggia.

Infatti, controllando dalle denunce, i primi oggetti sono già stati restituiti ai proprietari mentre il grosso della refurtiva è nella caserma dei carabinieri dove, chi è stato derubato (e può dimostrare di essere il legittimo proprietario),

può andare a controllare ed eventualmente chiedere la restituzione della merce.

I due sono, arrestati per ricettazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, sono in carcere in attesa di convalida.

a rilento, mentre il figlio Cristiano lace Omicidio Savioli, sommozzatori in acqua alla ricerca dell'arma

RICCIONE - (Im) Restano ancora fumosi i contorni dell'omicidio di Stefano Savioli. Dal Canada le informazioni arrivano con il contagocce, e gli inquirenti ammettono di non essere ancora riusciti a ricostruire la dinamica del delitto.

Il sergente Rob Vermeulen, della Vancouver Island Integrated Major Crime Unit, l'organo di polizia impegnato nelle indagini, nella giornata di ieri si è limitato ad aggiungere che "i nostri sommazzatori si sono immersi negli specchi d'acqua situati all'esterno della proprietà, alla ricerca di quella che potrebbe essere l'arma utilizzata per uccidere Savioli". Per il resto, le autorità sembrano brancolare nel buio: non c'è modo di sapere se ci siano delle persone iscritte nel registro degli indagati, né ulteriori indizi che potrebbero aiutare a far luce sul caso. Stesso discorso per quanto riguarda il movente dell'omicidio. Gli agenti non escludono nulla, e stanno continuando a setacciare, con l'ausilio di un'unità cinofila, ogni centimetro dei 12 ettari della proprietà di Savioli sull'isola di Cortes. I 1050 abitanti della piccola comunità della British Columbia sono sotto shock, ma il sergente

Vermeulen li ha tranquillizzati assicurando che "quello di Savioli è un episodio isolato" e che i residenti del luogo "non hanno alcun motivo di temere per la loro sicurezza". Anche se, come spiega una persona che vive in zona, intervi-



Stefano Savioli

La moglie cubana Abigail era lontana da casa la notte dell'omicidio

stata dalla giornalista del Times Colonist, Katie De Rosa, "d'ora in poi tutti noi chiederemo a chiave la porta di casa, cosa che prima non faceva nessuno". A detta del quotidiano The Province, sull'andamento delle indagini peserebbe l'inesperienza di chi sta occupando del caso. Sull'isola di Cortes quello di Savioli pare sia il primo omicidio in oltre 25 anni, e la polizia federale di Quadra Island fatica a gestire la situazione. Sul luogo sono stati con-

vocati anche gli agenti della Major Crime di Vancouver, che però hanno poca dimestichezza con il territorio in cui si trovano a operare. Dalle fonti diplomatiche a Vancouver non arrivano ulteriori notizie, mentre il figlio di primo letto di Stefano, Cristiano Savioli, ha dichiarato che parlerà soltanto a suo ritorno in Italia. La salma, che ancora i parenti non hanno potuto vedere, si trova nella vicina città di Campbell River.



il tartufo

facile coltivarlo!

ANCHE TU PUOI
AVERE LA TUA TARTUFAIA!

un fazzoletto di terra, un piccolo investimento per un guadagno assicurato

chiama 0422 851486
a servizio tecnico dall'impianto alla raccolta

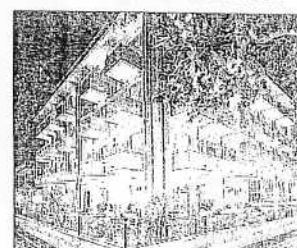
fax: 0422 751103
Via Maderno 10 - Cimadolmo (TV)

L'astro del sound brilla in consolle al Nu - Echoes



RICCIONE - È una delle stelle del sound internazionale, e il suo ultimo album ha già venduto un milione e mezzo di copie. Parliamo di David Guetta, il grande dj francese, che lunedì 16 agosto sarà al club Nu - Echoes sulle colline riccionesi per infiammare la consolle del Magic Monday, considerata la serata cult della discoteca. Dopo Little Louie Vega, David Morales e Danny Tenaglia, il Nu - Echoes si prepara ad ospitare un altro grande ospite di fama internazionale. Guetta è infatti uno dei dj più noti e premiati nel mondo, che da anni collabora con le astri più lucenti del panorama discografico, da Madonna a Britney Spears, da Celine Dion a Rihanna. Nato a Parigi nel 1967, Guetta esordisce come dj a 17 anni, per poi diventare produttore, remixer e nome di punta della scena musicale internazionale. Con gli ultimi singoli, e dopo la hit "When love takes over", interpretata dalla ex Destiny's Child Kelly Rowland, il dj francese ha scalato velocemente le classifiche pop. Il segno lo ha lasciato "One love", album a cui hanno preso parte le più grandi star della musica, dai Black Eyed Peas fino a Estelle, da Timbaland a Kanye West. Per tutti i fan della grande musica, l'appuntamento è fissato per lunedì 16, sulle colline di Riccione, al Nu - Echoes.

Partito con 8 stanze oggi ne ha 53: auguri all'hotel Muccioli



MISANO - Quando ha aperto, nel lontano 1950, era il quarto albergo di Misano e poteva contare soltanto su otto stanze. Oggi invece l'hotel Muccioli di via Platani di stanze ne ha ben 53, e anche quest'anno sono tutte piene. E così la struttura ricettiva misanese si prepara a spegnere sessanta candeline. Sessanta come le stagioni turistiche vissute dalla famiglia Muccioli, da sempre al timone di un'attività che, col tempo, si è fatta sempre più fiorente. "Merito della nostra accoglienza e dell'atmosfera familiare che la gente trova venendo qui - spiega il direttore Massimo Muccioli, che assieme alla sorella Michela ha raccolto il testimone del padre Mario e quello del nonno Alessandro. I clienti dell'albergo, infatti, fanno tutti parte di una cerchia di affezionatissimi: "Alcuni che venivano qui da bambini - prosegue Massimo - continuano tutt'ora a passare le vacanze presso il nostro albergo". La gestione dell'hotel è così collaudata che non risente nemmeno della crisi. "Negli anni scorsi abbiamo sempre registrato il pieno, e così è anche quest'anno". Il taglio della torta, per i Muccioli, si terrà domani, domenica 15 agosto, in compagnia di tutti i turisti che vi dimorano.